



1. INTRODUZIONE

Il Documento programmatico annuale 2024 si pone in stretta continuità strategica con il Documento programmatico pluriennale 2024 che a sua volta rappresenta uno strumento di passaggio verso una rinnovata programmazione pluriennale a cura della nuova Governance della Fondazione.

Muovendo da un recente passato e presente di forte impegno nello sviluppo di una coprogettazione territoriale condivisa il Documento si concentra sul rafforzamento del ruolo della Fondazione come catalizzatore

delle energie della comunità verso obiettivi comuni. Focalizzato sul senso di prossimità e istituito su regole comuni il DPP 2024 vuole strutturarsi mediante un iter di ascolto aperto, condiviso e flessibile, già avviato con i percorsi di accompagnamento, le coprogettazioni e l'Osservatorio territoriale del Biellese - OsservaBiella.

Un documento che ha al centro il tema della sostenibilità alla quale ispirare gli interventi e la trasparenza dei processi e delle decisioni a 360°.

La Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari utilizza i seguenti strumenti di programmazione



Documento Programmatico Pluriennale (DPPL): strumento di programmazione generale volto a definire:

- i diversi settori di intervento della Fondazione, individuati tra quelli previsti dalla Legge;
- gli obiettivi, le linee di operatività, le modalità da perseguire;
- le priorità nella realizzazione dei programmi di attività;
- le risorse da destinare ai settori prescelti.



Documento Programmatico Previsionale Annuale (DPPA): strumento di programmazione coerente con il Documento Programmatico Pluriennale, dove annualmente si individuano gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Documento Programmatico Pluriennale.

Le modalità di attuazione dell'azione della Fondazione verranno realizzate in specifiche fasi:

FASI	STRUMENTI
PROGRAMMAZIONE	DPPL contiene gli obiettivi strategici DPPA contiene obiettivi annuali e modalità operative
REALIZZAZIONE	Regolamento attività istituzionale regolamenta il processo erogativo Bandi (modalità operativa privilegiata) e sessioni, progetti propri e coprogettazioni
RENDICONTAZIONE	Bilancio e documenti informativi di comunicazione sui risultati raggiunti

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 L'Osservatorio territoriale del Biellese

È lo strumento ideato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per monitorare e osservare i bisogni della comunità e le principali dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio, per poter realizzare interventi mirati ed efficaci anche in collaborazione con gli altri attori locali.

Nato a seguito di un processo di ascolto del territorio, ha avuto immediato riscontro tra gli stakeholder locali e 37 di essi (tra enti locali e gestori delle funzioni socio - assistenziali, scuole, ASL, CCIAA, soggetti rappresentanti del Terzo Settore, oltre ad altri significativi attori locali) hanno aderito con entusiasmo alle attività dell'Osservatorio, sottoscrivendo un protocollo di intesa finalizzato alla mappatura e alla comunicazione dei dati significativi a livello provinciale e alla creazione di opportunità di collaborazione per progetti e interventi, prendendo come riferimento i dati raccolti.

Il progetto, per la sua realizzazione, è stato affidato a **"Percorsi di secondo welfare"**, un Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano, che si è mosso in linea

con **gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (o SDGs – Sustainable Development Goals) contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

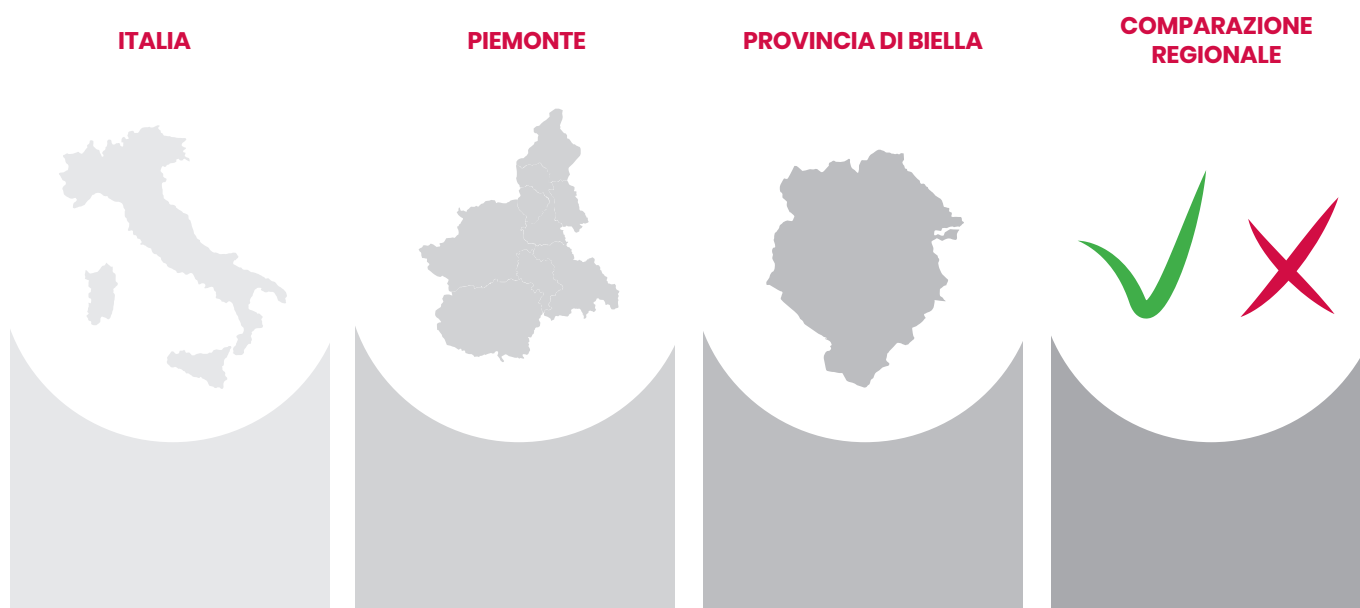
L'Agenda 2030 rappresenta quindi una guida strategica delle scelte programmatiche – presenti e future – dell'Osservatorio e, di conseguenza, della provincia biellese. In particolare, è stato individuato un insieme di indicatori per ciascuno dei Goals che, singoli o aggregati secondo una logica tematica, diventano pertanto la struttura del Rapporto annuale di OsservaBiella.

Giunto alla sua terza pubblicazione, il **Rapporto annuale** è il documento che raccoglie e presenta alla collettività circa 170 indicatori che descrivono al meglio il contesto locale biellese e in particolare i bisogni sociali emergenti dei suoi abitanti, permettendo un confronto dei dati nel corso del tempo.

Anche nel 2023 il Rapporto annuale è stato affiancato da un **approfondimento qualitativo**, dedicato al tema degli **anziani fragili e non autosufficienti**. La tematica è stata ritenuta interessante dagli enti che aderiscono a OsservaBiella anche in considerazione del fatto che la provincia di Biella si colloca al primo posto tra le province piemontesi per indice di invecchiamento.

2.2 Il Biellese nel dettaglio

Fonte dati: Rapporto annuale 2022 di OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese



CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

Popolazione residente al 1° gennaio (2023, dato stimato, fonte: Istat):



Stranieri residenti ogni 100 residenti al 1° gennaio (2023, dato stimato, fonte: Istat):



Indice di vecchiaia (2023, fonte: Istat):



Indice di dipendenza degli anziani (2023, fonte: Istat):





GOAL 1-2-10: SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Nuclei percettori di Reddito di emergenza (maggio 2023, fonte: Inps)



*(L'incidenza percentuale della Regione Piemonte esprime la percentuale di nuclei percettori rispetto all'Italia e quella riferita alla Provincia di Biella esprime la percentuale di nuclei percettori in provincia rispetto alla Regione Piemonte).

Reddito medio dei contribuenti (2021, fonte: Dipartimento delle Finanze - Mef)



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Speranza di vita alla nascita (2022, dato stimato, fonte: Istat):



Numero di posti letto ospedalieri (2021, fonte: Ministero della salute):



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Tasso di copertura dei servizi educativi nella fascia 0-2 anni (anno scolastico 2021/2022, fonte: Sisform):

obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2020": 33%



Tasso di scolarizzazione di bambini/e di 4 anni (anno scolastico 2020/2021, fonte: Sisform)
obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2020": 95%



Basso livello di istruzione degli adulti (percentuale di popolazione adulta in età 25-64 anni che ha raggiunto un livello di istruzione al massimo della secondaria di primo grado sul totale della popolazione adulta in età 25-64 anni) (2020, fonte: Ires - Sisreg):



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Divario di genere nel tasso di occupazione (età 15-64 anni) (2022, fonte: Istat):



Tasso di inattività delle donne (età 15-64 anni) (2022, fonte: Istat):



Percentuale di donne elette in pubblici uffici (cariche amministrative comunali) (2021, fonte Ires - Sisreg)





GOAL 6-7-12-13-14-15: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI, ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE, CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI, LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, E PROMOZIONE DELLA VITA SOTT'ACQUA E SULLA TERRA

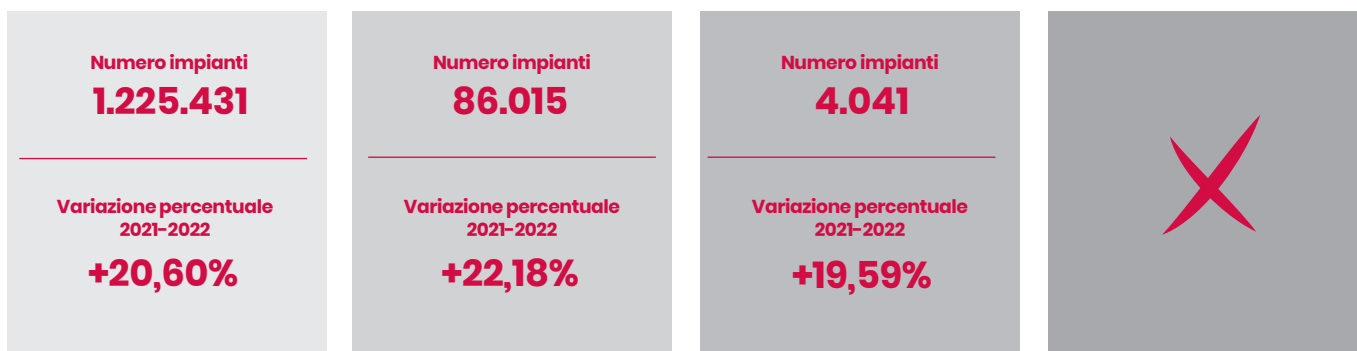
Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (2021, fonte: Ispra):



Tasso di motorizzazione (numero di auto ogni 100 abitanti) (2021, fonte: Legambiente, Ecosistema urbano):

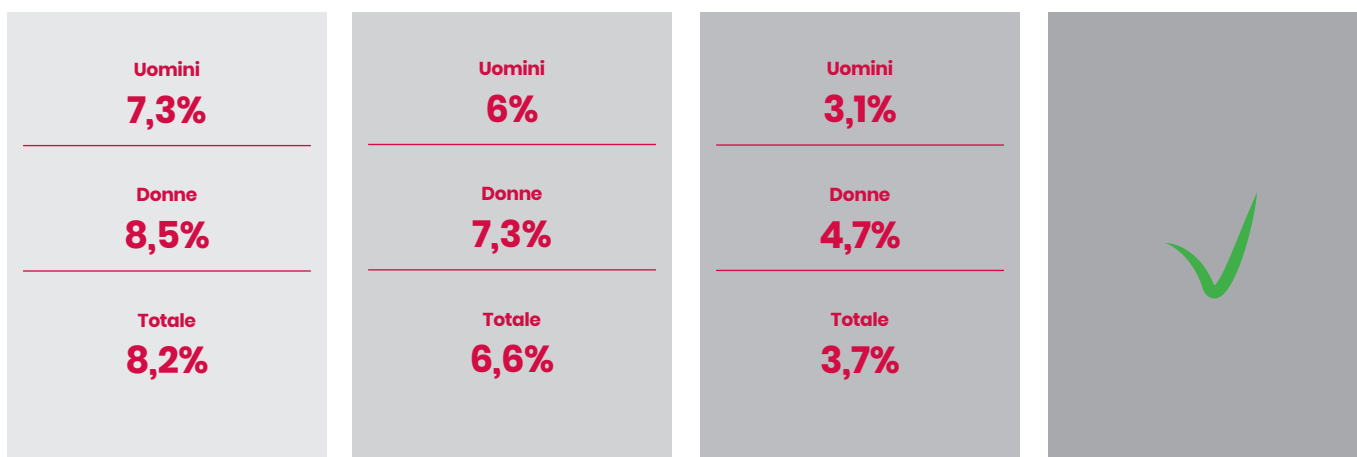


Numero di impianti fotovoltaici installati (2022, fonte: GSE)



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Tasso di disoccupazione per genere e totale (età 15-64 anni) (2022, fonte: Istat):



Tasso di disoccupazione giovanile (età 15-24 anni) (2022, fonte: Istat):



Infortuni mortali registrati sul lavoro

(2022, fonte: Regione Piemonte, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute):



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Imprese registrate nella Provincia di Biella (2022, fonte: Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere): **16.521**

di cui giovanili: 1.159 (cioè 7% del totale delle imprese registrate)
di cui femminili: 3.472 (cioè 21% del totale delle imprese registrate)

Numero di aziende agricole e zootecniche con certificazione BIO (2022, fonte: Regione Piemonte):



Valore aggiunto generato dalle imprese (2020, fonte: Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte):
 valore assoluto (in milioni di €)





GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Indice di mortalità da incidente stradale

(percentuale di morti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti) (2021, fonte: Istat):

1,89%

1,97%

3,6%



Indice di trasformazione digitale dei comuni capoluogo di provincia (indice predisposto dal Forum PA che sintetizza 8 indicatori: accessibilità online dei servizi pubblici, disponibilità di app di pubblica utilità, adozione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e tecnologie di rete intelligenti) (2020, fonte: Il Sole 24 ore su dati Forum PA):

559,37
(valore medio dei Comuni capoluogo di provincia)

376
(dato più basso registrato in Piemonte, al 81° posto in Italia su 107 capoluoghi di provincia)



GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Tasso di delittuosità

(delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, valori per 100.000 abitanti) (2021, fonte: Istat):

3.559,7

3.985

2.756,5



Associazioni di volontariato inserite nel Registro regionale
(aggiornamento dati a novembre 2021, fonte: Regione Piemonte):

3.551

258
(7,27% delle associazioni registrate in Piemonte)



Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e in gestione dell'ANBSC - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (aggiornamento dati a luglio 2023, fonte: ANSBC - OPEN RE.G.I.O.):

842

106
(12,59% dei beni confiscati e in gestione, terza provincia per numero di beni confiscati e in gestione in Piemonte dopo quelle di Torino e di Cuneo)



3. LINEE GENERALI DI INVESTIMENTO

Nella prima metà del 2023 il PIL mondiale è avanzato a un ritmo annualizzato del 3,2% rispetto alla seconda metà del 2022, un po' più forte di quanto previsto a fine 2022. La crescita è stata relativamente robusta negli Stati Uniti e in Giappone, ma debole nella maggior parte dell'Europa, in particolare in Germania. Tra le economie dei mercati emergenti la crescita in Cina ha invece perso slancio, poiché l'impulso iniziale conseguente alla fine della politica Covid-zero si è affievolito e i problemi strutturali del settore immobiliare continuano a pesare sulla domanda interna.

Gli indicatori di attività ad alta frequenza nelle maggiori economie presentano un quadro misto, più positivo per il settore dei servizi e in area negativa per quello manifatturiero, e nel complesso segnalano una perdita di slancio nella seconda metà del 2023, tuttavia i mercati del lavoro rimangono generalmente solidi, con i tassi di disoccupazione ai minimi pluriennali o quasi.

Per il 2023 l'OCSE nel suo ultimo aggiornamento prevede quindi che la crescita del PIL globale si collocherà sul 3%, circa 0,8 punti percentuali in più rispetto alle previsioni di dicembre 2022 per l'effetto di trascinamento dei primi mesi dell'anno, per poi rallentare al 2,7% nel 2024 quando il rallentamento globale avrà spiegato pienamente i suoi effetti.

L'inflazione dei prezzi al consumo è scesa un po' più rapidamente del previsto nella maggior parte delle economie del G20, grazie all'inversione dell'impennata dei beni energetici e alimentari registrata nel 2022 dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione media del G20 nel 2023 e nel 2024 è ora prevista rispettivamente al 6% e al 4,8%, in calo rispetto al 7,8% del 2022. Tuttavia, alla fine del 2024 l'inflazione complessiva sarebbe ancora superiore agli obiettivi di medio termine nella maggior parte delle economie del G20. L'inflazione "Core" (che esclude i prezzi dei beni alimentari e dell'energia) non è ancora scesa in modo deciso nella maggior parte delle economie avanzate del G20, l'OCSE prevede che in media annua nel 2023 sarà del 4,3%, marginalmente più alta di quella del 2022, prima di scendere al 2,8% nel 2024 con la diminuzione delle pressioni sui costi e la moderazione dei margini di profitto.

Per quanto riguarda le maggiori Aree economiche, finora l'economia statunitense si è dimostrata inaspettatamente resistente al forte aumento dei tassi di interesse, con la spesa delle famiglie sostenuta dall'accumulo di risparmi in eccesso generatosi durante la pandemia, secondo le proiezioni dell'OCSE la crescita del PIL su base annua si fisserà al 2,2% nel 2023.

A fronte di un andamento della domanda di beni di consumo superiore alle aspettative, la crisi del settore immobiliare ha, però, rappresentato un fattore di freno dell'economia. La discesa dei prezzi delle case rispetto ai picchi raggiunti durante il periodo dei tassi ufficiali vicini allo zero e il crollo degli investimenti immobiliari, per effetto del rialzo del costo dei mutui per le famiglie, hanno rappresentato il maggior problema per l'economia USA nel 2023. La domanda del mercato del lavoro continua però a essere molto forte negli Stati Uniti e la disoccupazione è sui minimi (3,8%) favorendo l'aumento dei salari nominali. A seguito del taglio della produzione dei Paesi OPEC+ i prezzi dell'energia hanno interrotto la loro discesa, ma l'inflazione attesa nel 2023 (+3,8%) è molto rientrata dal picco del 2022 (+6,3%). Meno significativa la discesa dell'inflazione "Core", solo limata dal 5% del 2022 al 4,2% del 2023, in quanto non registra il miglioramento dei prezzi energetici e alimentari.

Le proiezioni macroeconomiche del settembre 2023 della BCE per l'Area dell'euro vedono ancora al centro dell'attenzione l'inflazione, che è stimata pari al 5,6% nella media del 2023, dall'8,4% del 2022. Le pressioni di fondo sui prezzi rimangono elevate, in particolare quelli energetici, anche se la maggior parte degli indicatori ha iniziato a diminuire. La BCE ha rivisto leggermente al ribasso il percorso previsto per l'inflazione "Core" al netto di energia e alimentari, portandolo in media al 5,1% nel 2023.

L'attività economica dell'Area dell'euro è cresciuta a un ritmo contenuto nella prima metà del 2023, nonostante l'elevato livello degli ordinativi manifatturieri e l'attenuazione dei prezzi elevati dell'energia. Inoltre, questi effetti si sono in gran parte esauriti e gli indicatori a breve termine segnalano attese di una stagnazione a fronte di condizioni di finanziamento più rigide, di una debole fiducia delle imprese e dei consumatori e di una bassa domanda estera nel contesto di un rafforzamento dell'euro. Nel complesso, la crescita media annua del PIL reale dovrebbe rallentare dal 3,4% nel 2022 allo 0,7% nel 2023, riflettendo un significativo declassamento delle prospettive a breve termine, a causa del deterioramento degli indicatori delle indagini presso gli operatori, dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento, compresi degli effetti più negativi sull'offerta di credito, e del rafforzamento del tasso di cambio dell'euro.

In Giappone la Banca centrale, in controtendenza a tutte le principali Autorità monetarie mondiali, ha confermato la politica di tassi ufficiali negativi, nonostante la debolezza dello yen. Di conseguenza, l'OCSE si

aspetta che l'economia giapponese confermerà una crescita del PIL nel 2023 (+1,8%) dopo il +1% del 2022. La prolungata politica monetaria espansiva della Bank of Japan è sulla strada giusta per combattere le aspettative di deflazione, la crescita dei prezzi per il 2023 si colloca nell'ultimo report dell'OCSE al +3,1% dopo il +2,8% del 2022.

I segnali di rallentamento dell'attività economica cinese destano preoccupazione, data l'importanza della Cina per la crescita globale, il commercio e i mercati finanziari. L'elevato debito e l'ampiezza del settore immobiliare in difficoltà rappresentano sfide significative per il Governo. La spesa dei consumatori è stata lenta a riprendersi dopo la riapertura, con un elevato risparmio precauzionale in assenza di ampie reti di sicurezza sociale, e il settore immobiliare rimane molto debole. Di recente sono state annunciate numerose iniziative politiche per sostenere l'attività, tra cui piccole riduzioni dei tassi di interesse, ma non è chiaro quanto saranno efficaci. Il netto calo del prezzo del dollaro delle esportazioni cinesi quest'anno ha contribuito a ridurre i prezzi delle importazioni e l'inflazione globale, ma il margine di manovra per compensare la debolezza della domanda interna con una maggiore crescita del volume delle esportazioni potrebbe essere limitato, data la debolezza della domanda esterna e la ristrutturazione in corso delle catene commerciali e del valore. Secondo l'OCSE la crescita economica salirà al 5,1% nel 2023, dal 3% nel 2022, supportata dagli investimenti pubblici e privati in parte stimolati dalla riduzione dei tassi di interesse, mentre la domanda di beni di consumo delle famiglie resterà al di sotto delle aspettative. Gli investimenti immobiliari rimarranno deboli a causa delle continue difficoltà finanziarie delle imprese di costruzioni e delle aspettative di calo dei prezzi delle case. L'inflazione dei prezzi al consumo non dovrebbe invece costituire un problema ed è prevista addirittura vicina allo zero nel 2023 (0,5%).

La politica monetaria delle principali Banche centrali è stata restrittiva per tutto il 2023, in attesa di verificare dei chiari segnali che le pressioni inflazionistiche sottostanti si siano attenuate in modo duraturo. I tassi d'interesse ufficiali hanno raggiunto il massimo da 22 anni nella maggior parte delle economie occidentali, compresi gli Stati Uniti (5,5%) e l'Area dell'euro (4,5%), e sono destinati a rimanere alti se tali segnali non si faranno evidenti. Di conseguenza i Governi dei Paesi della UE e quello statunitense devono far fronte a crescenti pressioni fiscali dovute all'aumento del debito e alle spese aggiuntive per l'invecchiamento della popolazione, la transizione climatica e la difesa. In tale scenario i tassi ufficiali di Cina (3,45%) e Giappone (-0,1%) sono in completa controtendenza, guidati più da obiettivi di crescita economica che dalla necessità di contenere l'inflazione.

Le attese per il 2024

La crescita globale dovrebbe diminuire sia quest'anno che il prossimo, rimanendo al di sotto del trend per

tutto il periodo. La crescita nella maggior parte delle economie avanzate continuerà a essere frenata dall'inasprimento delle politiche macroeconomiche necessario per contenere l'inflazione e riportare le finanze pubbliche su un percorso sostenibile. Si prevede che le tensioni strutturali dell'economia cinese porteranno a un rallentamento della crescita nel 2023-24. Si ritiene che i pieni effetti dell'inasprimento delle politiche nelle economie avanzate si manifesteranno con un ritardo maggiore di quanto si pensasse in precedenza. Di conseguenza, la crescita annuale del PIL mondiale secondo l'OCSE dovrebbe rallentare dal 3% del 2023 al 2,7% nel 2024. Il raffreddamento delle pressioni sulla domanda dovrebbe contribuire ad attenuare l'inflazione complessiva e quella "Core" nella maggior parte dei Paesi del G20, sostanzialmente in linea con le aspettative. Con il rallentamento più marcato della Cina, le pressioni inflazionistiche dovrebbero essere deboli quest'anno e il prossimo.

Man mano che l'accumulo di risparmi in eccesso delle famiglie americane creatosi durante la pandemia verrà ad esaurirsi, gli effetti dell'inasprimento delle condizioni finanziarie diventeranno sempre più visibili. Si prevede che la crescita del PIL USA su base annua passi dal 2,2% nel 2023 all'1,3% nel 2024, ben al di sotto del potenziale. L'attività si è già indebolita nel Regno Unito, riflettendo l'effetto ritardato sui redditi del forte shock dei prezzi dell'energia nel 2022 e l'importanza dei finanziamenti bancari per il sistema produttivo e le famiglie inglesi, secondo le proiezioni dell'OCSE la crescita del PIL nel Regno Unito sarà dello 0,8% nel 2024. La BCE prevede una ripresa della crescita nell'Area euro a partire dal 2024, quando la domanda estera si avvicinerà al trend pre-pandemico e i redditi reali miglioreranno, sostenuti da un calo dell'inflazione, da una forte crescita dei salari nominali e da una disoccupazione ancora bassa, anche se in leggero aumento. Tuttavia, la crescita continuerà ad essere frenata dall'inasprimento della politica monetaria della BCE e dalle condizioni sfavorevoli dell'offerta di credito, che si ripercuoteranno sull'economia reale e dal graduale ritiro del sostegno fiscale. La BCE prevede quindi che la crescita media annua del PIL reale dovrebbe risalire all'1,0% nel 2024, per poi collocarsi sull'1,5% nel 2025. Rispetto alle precedenti proiezioni dell'Eurosistema, le prospettive di crescita del PIL sono state riviste al ribasso di 0,5 punti percentuali per il 2024 e di 0,1 punti percentuali per il 2025. Secondo le proiezioni, l'inflazione complessiva nell'Area dell'euro continuerà a diminuire nel corso dell'orizzonte di proiezione, grazie all'attenuazione delle pressioni sui costi e delle strozzature dell'offerta, nonché all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria. Nel complesso, ipotizzando che le aspettative di inflazione a medio termine rimangano ancorate all'obiettivo di inflazione della BCE, l'inflazione dovrebbe scendere dal 5,6% nel 2023, al 3,2% nel 2024 e al 2,1% nel 2025, raggiungendo l'obiettivo della BCE (2%) nel terzo trimestre del 2025.

Nel contesto economico attuale la Fondazione prosegue nella strategia di diversificazione degli investimenti in un'ottica di conservazione del patrimonio e di una remunerazione adeguata del medesimo; la redditività della Fondazione è formata dai dividendi, dalle rivalutazioni del patrimonio dato in gestione, dalle cedole del capitale investito in titoli e da eventuali plusvalenze.

Con l'adozione del Regolamento della gestione del patrimonio sono stati individuati i seguenti obiettivi di lungo periodo:

- a) salvaguardia del valore del patrimonio attraverso una prudentiale diversificazione del rischio;
- b) conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fon-

dazione nei propri documenti programmatici;

c) stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;

d) collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione ha attivato i suoi investimenti anche nella categoria dei "Socially Responsible Investing", tipologia di investimenti che tengono conto sia di principi etici sia di principi finanziari, dedicati all'investimento in immobili, attraverso fondi dedicati o intervento diretto e che vengono utilizzati per finalità sociali collettive, quali sedi di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, case di riposo o alla promozione e realizzazione di interventi di housing sociale su tutto il territorio piemontese.

4. PREVISIONI ECONOMICHE 2024

+ PROVENTI	
Risultato GPM	€ 503.000
Dividenti e proventi assimilati	€ 7.965.000
Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie	€ 405.000
Interessi da crediti e disponibilità liquide	€ 95.000
Altri proventi	€ 60.000
TOTALE	€ 9.028.000

- ONERI	
Spese funzionamento	€ 1.634.000
Imposte e tasse	€ 1.026.000
Accantonamento ex art. 1 c. 47 legge 178/2020	€ 889.000
TOTALE	€ 3.549.000

AVANZO DI GESTIONE		€ 5.479.000
Accantonamento riserva obbligatoria		€ 1.096.000
Accantonamento fondo volontariato		€ 153.000
Accantonamento ai fondi per l'attività istituito di cui:		€ 4.230.000
<i>fondo iniziative comuni ACRI</i>		€ 13.150
Fondo art. 1 c. 47 legge 178/2020		€ 889.000
TOTALE ACCANTONATO PER LE FUTURE EROGAZIONI		€ 5.119.000

5. RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2024

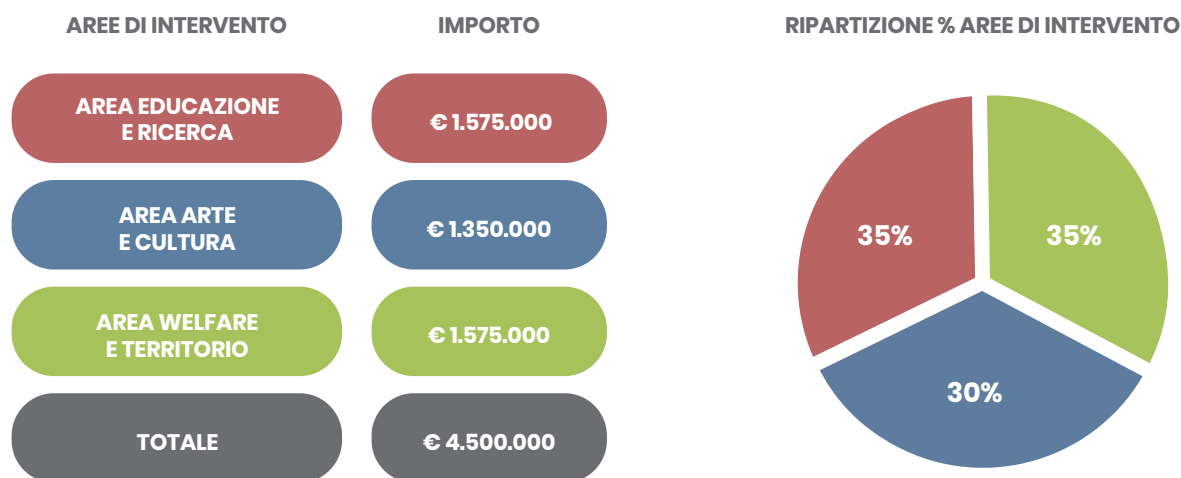
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



SETTORE RILEVANTE



SETTORE AMMESSO, COME DEFINITI DAL D.LGS. 153/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI



AREA EDUCAZIONE E RICERCA così ripartiti:		€ 1.575.000
	Educazione, istruzione e formazione professionale incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.325.000
	Attività sportiva	€ 175.000
	Ricerca scientifica e tecnologica	€ 75.000
AREA ARTE E CULTURA così ripartiti:		€ 1.350.000
	Arte e attività e beni culturali	€ 1.350.000
AREA WELFARE E TERRITORIO così ripartiti:		€ 1.575.000
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 570.000
	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 730.000
	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 275.000
TOTALE		€ 4.500.000

Come indicato nello schema sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 4.260.000 pari al 94,67%) saranno destinate ai "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale).

Le risorse previste per l'attività istituzionale saranno com-

pletivamente pari a **€ 5.108.056** ricomprendendo l'utilizzo dei crediti di imposta relativi alle azioni di rete (cfr. capitolo 12.1) e in particolare: € 157.566 nel settore Volontariato filantropia e beneficenza quale utilizzo del credito di imposta nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa* e € 450.490 nel settore *Educazione, istruzione e formazione professionale* quale utilizzo del credito di imposta nell'ambito del *Fondo per la Repubblica Digitale*.

6. AREE DI INTERVENTO

6.1 Area Educazione e Ricerca importo € 1.575.000

I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione	  	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda
Il Fondo Sostegno allo studio Luigi Squillario, rivolto alle scuole biellesi di ogni ordine e grado, è un progetto di sostegno per realizzare percorsi di rafforzamento delle competenze per studenti in condizione di fragilità socio-economica permettendo di raggiungere i gradi più alti degli studi e facilitando l'apprendimento.			

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione	  	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda
Il Bando Scuola sostiene l'attività educativa del territorio biellese attraverso la realizzazione di specifiche progettualità.			

Con i bandi nel settore "Educazione istruzione e formazione" si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzare le attitudini e le competenze trasversali degli studenti;
- promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche;
- sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie e aumentare la collaborazione tra i soggetti della comunità educante;
- incentivare partenariati ampi tra le scuole e gli altri soggetti del territorio;
- favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti, a rischio abbandono, stranieri e disabili;
- sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Attività sportiva	 	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
Il Bando Sport+, rivolto alle associazioni sportive che operano nel Biellese, sostiene l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche.			

Con il bando nel settore "Attività sportiva" si persegue il seguente obiettivo strategico pluriennale:

- favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche.

PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI DI TERZI

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione	 	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
Il progetto proprio Muse alla lavagna contribuisce ad ampliare l'offerta formativa delle scuole biellesi attraverso la messa a disposizione di laboratori didattici di qualità e completamente gratuiti in molteplici discipline.			

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Attività sportiva	  	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
Il progetto proprio Muse a Olimpia contribuisce ad avvicinare gli studenti della scuola primaria in maniera più specifica alla pratica sportiva, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.			

I due progetti, nel corso degli anni, hanno permesso la creazione di una rete di soggetti (territoriali e non) che lavorano in sinergia con obiettivi condivisi e di una offerta di attività omogenea ed accessibile che permette di massimizzare i risultati e di ampliare il coinvolgimento delle scuole.

Con i due progetti di sostegno alle scuole (primaria, secondaria di primo e secondo grado) si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzare le attitudini e le competenze trasversali degli studenti;
- promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche;
- sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti;
- favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione	     	In attuazione

Negli ultimi anni l'impegno della Fondazione nell'area Educazione e Ricerca è stato arricchito dagli interventi in cofinanziamento con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa. Nel corso dell'anno il progetto Cascina OREMO si avvierà a pieno regime. Cascina OREMO è la sintesi di macro-azioni progettuali e sinergiche che la Fondazione e il territorio hanno attuato a partire dal 2016, con al centro il sostegno a bambini e ragazzi nella fascia 0-17. In particolare, per il 2024 è prevista l'ultima annualità del progetto "Muse a Cascina Oremo" sostenuto nell'ambito dell'intervento in cofinanziamento con l'Impresa Sociale Con i Bambini.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione	     	In attuazione

Il progetto attivato con un finanziamento di Fondazione CDP prevede l'integrazione di alcune attività a favore di bambini e bambine, ragazzi e ragazze biellesi, genitori e insegnanti con azioni di contrasto alla dispersione scolastica, al disagio, alla valorizzazione delle competenze trasversali, nonché il sostegno di studenti fragili o con specifiche problematiche, tra cui BES, DSA, disabilità intellettiva.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Ricerca scientifica e tecnologica	 	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda

Il Laboratorio di Oncologia Molecolare (LOM) della Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta per la lotta contro i tumori ONLUS ha permesso di posizionare l'Ospedale di Biella fra le strutture sanitarie più avanzate nel panorama italiano nell'ambito della diagnostica oncologica.

Il progetto prevede l'acquisizione della strumentazione NGS certificata per la diagnostica, che permetterà al Laboratorio di Oncologia Molecolare di sviluppare importanti progetti di ricerca scientifica e applicata nell'ambito della medicina di precisione, creando un ulteriore valore aggiunto per la sanità biellese, nell'ambito dell'oncologia molecolare, oltre a sviluppare un ulteriore percorso di crescita del Laboratorio nel panorama nazionale.

SOCIETÀ STRUMENTALI ED ENTI PARTECIPATI

	Città Studi società strumentale della Fondazione, è un elemento centrale del sistema formativo biellese in continua crescita. La sua azione è volta ad una costante collaborazione con enti e realtà al fine di contribuire allo sviluppo del territorio biellese. La sua collaborazione con gli Atenei piemontesi e con il tessuto economico e sociale è strategica in un'ottica di sviluppo delle competenze al fine di essere punto di riferimento del sistema formativo e nell'innovazione scientifica e
---	--

tecnologica.

Con il sostegno a Città Studi si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere progetti di innovazione, di formazione e ricerca con particolare attenzione al Polo Universitario di Città Studi;
- sostenere azioni per favorire l'eccellenza dei poli educativi;
- rafforzare il legame tra sistema formativo, educativo, istituzionale ed imprenditoriale;
- promuovere lo sviluppo di nuove professionalità e di ricerca di eccellenza.

La convenzione con l'Università degli Studi di Torino, sottoscritta da Città Studi Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Città di Biella, per la realizzazione e l'ampliamento di corsi universitari nel complesso di Città Studi, rappresenta un significativo passo verso il potenziamento della rete universitaria sul nostro territorio e con l'obiettivo di offrire percorsi accademici di alto livello formativo con curvature caratterizzanti, che avranno una ricaduta importante per tutto il territorio, anche in termini di indotto generato dalla presenza di nuovi studenti. Tra i corsi già attivati con grande successo c'è l'importante laurea magistrale in Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development.

PROGETTUALITÀ GIÀ FINANZIATE CON PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ATTIVI NEL CORSO DEL 2024

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda
Il progetto, rivolto a ragazzi e ragazze dai 17 ai 25 anni, in situazione o a rischio di disagio, di dispersione e/o di esclusione sociale, intende promuovere interventi coordinati a supporto della salute e del benessere psico-fisico di ragazzi e ragazze e prevenire l'aumento dei giovani NEET attraverso macro azioni tra cui: il coordinamento e supporto alla governance territoriale sui temi del disagio giovanile e della salute mentale; la mappatura dei bisogni, dei luoghi e dei servizi; la costruzione di percorsi "su misura"; alcune attività di sensibilizzazione informazione e attivazione dei giovani con il loro stesso coinvolgimento (young ambassador). Il progetto prevede il monitoraggio dei risultati raggiunti che verrà realizzato dagli uffici della Fondazione in collaborazione con l'impresa sociale Percorsi di Secondo Welfare.			

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzieranno progettualità educative, formative o di valorizzazione dei poli universitari e di ricerca, al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti nell'Area.

6.2 Area Arte e Cultura Importo € 1.350.000

I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Arte, attività e beni culturali		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal Cda
Il Bando Cultura+, rivolto a enti pubblici, enti religiosi/ecclesiastici, associazioni, fondazioni ed altri enti senza scopo di lucro, sostiene le manifestazioni, le rassegne, le esposizioni e gli eventi nell'Area Arte e Cultura, rafforzando l'offerta culturale del Biellese, valorizzando eventi di qualità che incrementino la partecipazione della cittadinanza alla vita culturale.			

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Arte, attività e beni culturali		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA

Il Bando Armonia+, avviato con una prima edizione nel 2022, ha l'obiettivo di valorizzare il territorio e il paesaggio biellese attraverso interventi di rigenerazione urbana e prevede un percorso di accompagnamento in collaborazione con la prof.ssa Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano, e azioni di valorizzazione territoriale collegate alla promozione e comunicazione delle progettualità.

Con i bandi nell'Area Arte e Cultura si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere iniziative ed interventi per la conservazione del patrimonio artistico ed il paesaggio;
- avvicinare e promuovere attività culturali anche

in contesti differenti da quelli più tradizionali;

- avviare buone pratiche con altri enti e/o con fondazioni di altri territori;
- sostenere percorsi volti all'innovazione culturale.

PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI DI TERZI

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Arte, attività e beni culturali		Viene sostenuto nell'ambito dei grandi impegni pluriennali secondo le modalità previste dal CdA

Il Santuario di Oropa è il più importante santuario mariano delle Alpi e meta speciale per pellegrini e turisti anche in virtù della splendida cornice alpina in cui è incastonato. La Fondazione sostiene annualmente gli interventi di manutenzione del complesso monumentale e la gestione operativa con un contributo annuo.

SOCIETÀ STRUMENTALI ED ENTI PARTECIPATI

 Palazzo Gromo Losa Srl A partire dal 2016 la Fondazione ha costituito la società strumentale Palazzo Gromo Losa Srl che si occupa della gestione e programmazione culturale di Palazzo Gromo Losa e di Spazio Cultura. La società organizza direttamente o ospita per conto terzi mostre, convegni, concerti, eventi. In collaborazione con i Palazzi Ferrero e La Marmora sviluppa sinergie per l'implementazione del Polo culturale di Biella Piazza. A partire dalla fine del 2023 la società ha attivato collaborazioni esterne per lo sviluppo di mostre d'arte di grande richiamo capaci di portare flussi di pubblico importanti sul territorio. In corso d'anno, se i risultati attesi verranno confermati, si lavorerà per consolidare una proposta culturale di alto livello e continuativa coinvolgendo in modo sempre più attivo le realtà territoriali per generare ricadute culturali ed economiche significative.
--

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzia uno specifico bisogno di innovazione culturale, attraverso il sostegno diretto ad iniziative di alto valore culturale

o attraverso progettualità interne di promozione della cultura, al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti nell'Area.

6.3 Area Welfare e Territorio

Importo € 1.350.000

I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 SPAZIO ALLA COMUNITÀ	 Volontariato beneficenza filantropia		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
Spazio alla Comunità prevede lo stanziamento di contributi agli enti del terzo settore e agli enti religiosi per la manutenzione di immobili e per beni strumentali che vengono utilizzati per attività a favore della comunità.			

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PARTECIPATA Area WELFARE E TERRITORIO	 Volontariato beneficenza filantropia		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
Nell'area Welfare e Territorio si prevede di avviare interventi a sostegno delle persone in situazioni di fragilità socioeconomica e in risposta ai bisogni emergenti degli anziani e delle famiglie attraverso lo strumento della coprogettazione territoriale secondo le modalità stabilite dal Consiglio, attraverso azioni coordinate e congiunte con la messa in rete di progetti a sostegno della comunità biellese tra enti pubblici e privati quale stimolo non solo alla co-realizzazione, ma anche alla co-programmazione delle policy sociali.			

Con i bandi nell'Area Welfare e Territorio si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- prevenire ed intercettare le situazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza;
- favorire le politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone in stato di bisogno;
- promuovere iniziative volte a responsabilizzare i soggetti in situazione di fragilità in un'ottica di welfare generativo;
- rafforzare percorsi di autonomia, di sostegno e di integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità e degli anziani;
- sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e cooperazione per rispondere ai bisogni sociali;
- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra gli enti;
- sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private a livello locale ed extra territoriale.

PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI IN COPROGETTAZIONE ED INTERVENTI DI TERZI

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 STRUMENTAZIONE OSPEDALE PIATTAFORMA ROBOTICA SALA IBRIDA	 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		Viene sostenuto nell'ambito dei grandi impegni pluriennali secondo le modalità previste dal Cda

Il progetto, nella logica che già aveva ispirato l'acquisizione delle attrezzature in occasione della realizzazione del nuovo ospedale, permette di finanziare, assieme ad altri enti filantropici del Biellese, tra cui Fondo Edo Tempia e Associazione Amici dell'Ospedale, il rafforzamento degli strumenti di diagnosi e di cura, attraverso la donazione di una piattaforma robotica per interventi chirurgici e una sala operatoria ibrida, per offrire ai cittadini una sanità di qualità e moderna accompagnata da professionalità di alto livello.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 PROGETTO CLINICIZZAZIONE UNIVERSITARIA	 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		Viene sostenuto nell'ambito dei grandi impegni pluriennali secondo le modalità previste dal Cda

Il progetto, in coerenza e continuità con le azioni già promosse per favorire l'eccellenza dell'Ospedale di Biella, è volto a incrementare nel nosocomio biellese professionalità a livello universitario e contestualmente elevare la qualità nell'offerta sanitaria del territorio. Il percorso di clinicizzazione nasce da una stretta e proficua collaborazione tra l'AOU "Città della salute e della scienza", l'ASL di Biella e l'Università degli Studi di Torino e gli stakeholder locali, tra cui, oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Edo ed Elvo Tempia Onlus ed il Fondo Edo Tempia per la Lotta contro i Tumori Odv.

Con i progetti nel settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dell'Ospedale di Biella;
- sostenere azioni che permettano lo sviluppo dei servizi sanitari del territorio;
- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra gli enti;
- promuovere sul territorio azioni volte a progetti strategici al fine di generare lavoro ed occupazione;
- creare le condizioni per un aumento dell'attrattività del territorio finalizzata all'insediamento di nuovi nuclei famigliari e di attività produttive.

SOCIETÀ STRUMENTALI ED ENTI PARTECIPATI



Fondazione Blellezza

Fondazione Blellezza è nata nel febbraio del 2020 e ha come soci fondatori, oltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Patrimoni Sella e C. Spa e Banca Sella Spa, Ermenegildo Zegna N.V., insieme a Cittadellarte Fondazione Pistoletto quale membro onorario e a diversi altri soci sostenitori. Fondazione Blellezza è impegnata nella valorizzazione turistica del Biellese e nello sviluppo delle potenzialità del territorio attraverso progetti in grado di attrarre investimenti e di stimolare nuove attività imprenditoriali capaci di generare nuove opportunità occupazionali per contribuire al benessere delle comunità locali.

PROGETTUALITÀ GIÀ FINANZIATE CON PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ATTIVI NEL CORSO DEL 2024

PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI IN COPROGETTAZIONE

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 All'interno del bando EQUILIBRI della Fondazione Compagnia di San Paolo	 Volontariato beneficenza filantropia	     	In attuazione
Il progetto che sarà attivo anche nel 2024 e che coinvolge un'ampia rete territoriale di enti del terzo settore e pubblici, è sostenuto con risorse messe a disposizione dalla Fondazione e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e intende realizzare diverse azioni in tre aree di intervento principali: promozione dell'occupazione femminile, ampliamento delle opportunità educative del territorio e attivazione di un sistema di welfare comunitario territoriale a cui si accompagnano azioni trasversali volte alla governance dell'iniziativa, tra cui la costituzione di un HUB della conciliazione per riflettere sul tema a livello di sistema territoriale.			

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Volontariato beneficenza filantropia	   	In attuazione
Il progetto finanziato nel 2022 prevede, con un progetto sperimentale e innovativo, di realizzare macro azioni che cercheranno di rispondere a specifiche sfide tra cui: intercettare il prima possibile le persone con decadimento cognitivo (diagnosi precoce), informare, formare e sostenere caregiver (familiari e assistenti) e mettere a sistema i servizi presenti sul territorio a sostegno della popolazione anziana, potenziare gli interventi rivolti alla persona con disturbi legati al decadimento con particolare attenzione ai soggetti in situazione di disagio sociale ed economico. Il progetto prevede un monitoraggio dei risultati raggiunti che verrà realizzato dagli uffici della Fondazione in collaborazione con Fondazione Zancan, che si occuperà inoltre della modellizzazione dell'intervento nei suoi presupposti sperimentali ed innovativi.			

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzino specifici bisogni di servizi e programmi di welfare plurale a livello territoriale e azioni di promozione dello sviluppo economico, attraverso il sostegno

diretto ad iniziative di terzi o attraverso progettualità proprie, al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti nell'Area.

7. SESSIONI EROGATIVE

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri, co-progettazioni) direttamente elaborate e presentate da enti, riconoscendo a tali istanze un’oggettiva

rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative vengono gestite attraverso le sessioni erogative che prevedono le modalità operative del bando con un processo di valutazione comparativa.

BANDO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 SESSIONE GENERALE  SESSIONE EVENTI	 AREA EDUCAZIONE E RICERCA  AREA ARTE E CULTURA  AREA WELFARE E TERRITORIO		Verranno attivate nell’anno secondo le modalità previste dal CdA

Con le sessioni si attua un sostegno trasversale al territorio, rispondendo agli obiettivi strategici pluriennali della Fondazione.

Il documento di programmazione pluriennale (DPPL), per il 2024, ha individuato le seguenti priorità di intervento, nelle sessioni erogative:

PRIORITÀ DI INTERVENTO NELL’AREA EDUCAZIONE E RICERCA

- **Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità e di progetti di ricerca di eccellenza.**
- **Sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico.**

PRIORITÀ DI INTERVENTO NELL’AREA ARTE E CULTURA

- **Avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più tradizionali.**
- **Promuovere, in particolare nelle nuove generazioni, l’educazione all’arte e alla cultura.**

PRIORITÀ DI INTERVENTO NELL’AREA WELFARE E TERRITORIO

- **Rafforzare percorsi di autonomia, di sostegno e di integrazione sociale delle persone con disabilità e degli anziani.**
- **Rafforzare legami comunitari con particolare attenzione alle persone e alle famiglie in difficoltà socioeconomica e situazioni di vulnerabilità.**

Le modalità operative e i singoli criteri per l’attivazione delle sessioni erogative verranno approvate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate agli enti.

8. CALENDARIO INTERVENTI

Di seguito viene indicato il calendario delle principali attività della Fondazione. Nel corso dell'anno potranno essere realizzati ulteriori interventi di cui si darà opportuna comunicazione attraverso i canali social dell'Ente e a mezzo stampa.

AREA
EDUCAZIONE
E RICERCA

BANDI

PROGETTI PROPRI E INTERVENTI

BANDI	
	DATA APERTURA
	ENTRO IL 1° TRIMESTRE 2024
	ENTRO IL 2° TRIMESTRE 2024
	ENTRO IL 2° TRIMESTRE 2024

PROGETTI PROPRI	
	DATA APERTURA
	ENTRO IL 2° TRIMESTRE 2024
	ENTRO IL 2° TRIMESTRE 2024

AREA ARTE E CULTURA

BANDI

BANDI

	DATA APERTURA
 CULTURA+	27 NOVEMBRE 2023 1° SCADENZA 6 MAGGIO 2024 2° SCADENZA
 ARMONIA+	ENTRO IL 3° TRIMESTRE 2024

AREA WELFARE E TERRITORIO

BANDI

COPROGETTAZIONI

BANDI

	DATA APERTURA
 SPAZIO ALLA COMUNITÀ	ENTRO IL 1° TRIMESTRE 2024

COPROGETTAZIONI

	DATA APERTURA
 COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PARTECIPATA AREA WELFARE E TERRITORIO	ENTRO IL 1° TRIMESTRE 2024

AREA
EDUCAZIONE
E RICERCA

AREA
ARTE E
CULTURA

AREA
WELFARE E
TERRITORIO

LE SESSIONI EROGATIVE

	DATA APERTURA
 SESSIONE GENERALE	13 NOVEMBRE 2023 1° SCADENZA 15 APRILE 2024 2° SCADENZA
 SESSIONE EVENTI	

9. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

9.1 Ammissibilità enti

Ai sensi del Regolamento delle attività istituzionali i soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Possono proporre iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento tutti i soggetti organizzati che operano senza fine di lucro nei settori prescelti fra quelli ammessi a norma di legge, ed in particolare:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155 e successive modificazioni;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, fermo restando la previsione del codice del terzo settore.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali ante indicate;
- b) partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- c) consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- d) persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca,

purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;

- e) soggetti che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

9.2 Modalità generali ed esclusioni

Nel presente documento vengono specificate le modalità generali e le esclusioni previste per il 2024. Non può venir ripresentato lo stesso progetto/attività anche se suddiviso in tempistiche diverse.

Non possono presentare richieste gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga, prima di avere ultimato la rendicontazione del contributo oggetto di proroga, salvo eventuali deroghe stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In linea generale non possono venire assegnati più di due contributi annui a favore di uno stesso ente, salvo specifiche deroghe approvate dal Consiglio e qualora l'ente riceva un contributo per l'attuazione di progettazioni specifiche della Fondazione.

Nel 2024 non verranno considerate ammissibili:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono già sostenute da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione se richieste nelle sessioni erogative generali.

Specifiche e ulteriori esclusioni verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle modalità (bandi, sessioni) di assegnazione dei contributi.

10. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le modalità di rendicontazione amministrativa sono previste nel Regolamento delle Attività istituzionali. In sede di attuazione si conferma che le disposizioni previste all'art 16 commi 2,3,4,5 del Regolamento sono applicate sui contributi deliberati mediante bando o sessione erogativa e sui contributi superiori a € 10.000, fermo restando che tutti i beneficiari sono tenuti a presentare un rendiconto economico completo. La documentazione relativa alla spesa, per contributi pari o inferiori a € 10.000, dovrà essere almeno pari all'importo erogato dalla Fondazione.

La Fondazione negli ultimi anni ha avviato su specifici bandi azioni di monitoraggio e valutazione, anche in attuazione di quanto previsto dell'art. 11 del Protocollo ACRI/MEF; sistematizzando l'attività di valutazione degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuale.

Tale azione si integra con il ruolo assunto dalla Fondazione di impulso alle policy di sostegno della comunità di riferimento.

In generale la valutazione attuata da Fondazione intende agire su tre aspetti principali:

- monitorare che l'uso dei fondi assegnati sia coerente con gli scopi perseguiti (rendicontazione);

- comprendere i principali risultati ottenuti dai progetti finanziati e gli impatti generati (apprendimento);
- diffondere i risultati ottenuti, attraverso documenti informativi, bilanci, strumenti informativi e canali social, per dare evidenza all'azione intrapresa dall'ente beneficiario (disseminazione delle esperienze e comunicazione).

Il processo di valutazione permette alla Fondazione di comprendere gli impatti principali generati attraverso gli interventi, i cui risultati vengono pubblicati sul sito della Fondazione.

Ad integrazione delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati coordinate direttamente dalla Fondazione si segnala che la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria prosegue il percorso avviato negli ultimi anni volto a diffondere la cultura della valutazione prima all'interno delle Fondazioni stesse e, a partire dal 2022, all'esterno con azioni formative rivolte agli enti del terzo settore e ai soggetti finanziati al fine di accrescere le competenze in tema di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dagli interventi realizzati.

11. IL PROTAGONISMO GIOVANILE: UN IMPEGNO E UNA SFIDA PER IL FUTURO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, nel delineare le linee pluriennali, ha ritenuto strategico inserire tra gli obiettivi di intervento la promozione di una maggiore relazione tra i giovani e il resto della comunità e l'avvio di percorsi di protagonismo giovanile attraverso azioni volte a sviluppare e a valorizzare le competenze di ragazzi e ragazze.

Tale strategia è stata portata avanti con molteplici iniziative nelle diverse Aree di intervento della Fondazione con progetti propri, bandi ed interventi strategici, tra cui si può ricordare la realizzazione del Manifesto Biella 2030 – 10 idee per il futuro, un percorso che ha visto l'impegno di 30 giovani under 30.

Da queste esperienze è apparso ancora più chiaro quanto, per le scelte future che riguardano la comunità biellese, sia indispensabile che anche i giovani possano diventare attori del cambiamento dell'intero territorio e quanto sia importante renderli partecipi nei processi che Fondazione porterà avanti per la costruzione delle sfide future del Biellese.

Per il raggiungimento di tale finalità la Fondazione intende attivare una Commissione giovani che diventi uno strumento di confronto e consultazione tra la Fondazione e i giovani biellesi e che venga costituita con il coinvolgimento attivo della comunità giovanile (associazionismo, scuola, gruppi informali) già preliminarmente nella definizione dei contenuti, delle modalità e della comunicazione e disseminazione ai giovani dell'opportunità della Commissione. Tale attività prevede la partecipazione di Ashoka (un'organizzazione internazionale fondata nel 1981 e attiva in Italia dal 2015 che agisce per favorire il cambiamento sociale) e dei giovani changemaker di GEN C, una comunità di giovani protagonisti del cambiamento che si propone di identificare le storie di giovani che, attraverso le loro innovazioni, si stanno impegnando per realizzare azioni ed iniziative di **protagonismo giovanile** nei propri territori e che potrà essere arricchita dai ragazzi e dalle ragazze biellesi.

12. AZIONI DI RETE E DI SISTEMA

12.1 Azioni di rete

La Fondazione aderisce ad ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e alla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria nell'ottica di un confronto con le altre fondazioni a livello nazionale e regionale per un allargamento del proprio intervento oltre il territorio di riferimento. Tali azioni di rete permettono alla comunità locale di ampliare la visione di insieme su scala piemontese e nazionale e raggiungere obiettivi strategici più ampi.

Di seguito iniziative di rete in attuazione:

- Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile per il quale nel 2024 si prevede un impegno di spesa (comprensivo del credito di imposta e della quota che verrà ridestinata dai fondi destinati alla Fondazione con il Sud) pari a € 210.088;
- Fondazione con il Sud per il quale nel 2024 si prevede un impegno di spesa pari a € 127.529;
- Fondo progetti della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria;
- Filiera Futura: programma di interventi nell'ambito dell'agroalimentare;
- Fondo Repubblica Digitale per il quale nel 2024 si prevede un impegno di spesa (comprensivo del credito di imposta) pari a € 600.653.

12.2 Azione di sistema

Tra le risorse previste dalla normativa e dagli accordi nazionali la Fondazione annualmente destina risorse ai seguenti fondi:

FUN – Fondo Unico Nazionale: secondo il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione destina annualmente delle risorse al FUN – Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri Servizi per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni: iniziativa promossa da ACRI e finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali sia internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo è stato costituito nel 2012 ed è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle fondazioni aderenti ad ACRI. Ogni fondazione destina al Fondo lo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali.

13. IMMOBILI PER IL BENE COMUNE

La Fondazione acquisisce, restaura e mette a disposizione della comunità **immobili con un forte orientamento “al bene comune”**:

- **Palazzo Gromo Losa** e il suo giardino all'italiana costituiscono un moderno spazio culturale e sociale all'interno del polo dei palazzi storici di Biella Piazza, in grado di accogliere mostre, concerti, eventi e corsi di alta formazione in sinergia con l'Accademia musicale Perosi e parallelamente fornire protezione a donne e bambini in difficoltà grazie alla presenza al suo interno del Centro Aiuto alla Vita di Biella, oltre ad altre attività sociali svolte dal Consultorio La Persona al Centro. Il Palazzo contiene anche l'allestimento multimediale dedicato al borgo storico di Biella di “Plaç. Le storie del Piazza”.
- **Villa Boffo**, in centro città, in cui è stato realizzato il progetto Mente Locale ispirato al modello olandese dei MeetingDem per il sostegno all'invecchiamento attivo degli anziani. La villa è stata affidata in comodato gratuito ad AMA Biella che ne ha promosso la valorizzazione attraverso numerose attività rivolte alla popolazione anziana e non solo. Il giardino bioenergetico è aperto alla popolazione.
- **La Casa della comunità (ex Monte di Pietà)**, nella zona del vecchio ospedale, è un polo socio-sanitario realizzato mediante la locazione al Consorzio IRIS. Si tratta di un importante centro di erogazione di servizi che da anni costituisce un punto di riferimento per le persone in situazioni di fragilità sul territorio.
- **Spazio Cultura**, immobile destinato alla valorizzazione di archivi fotografici e collezioni d'arte della Fondazione e del territorio biellese, è un punto di riferimento importante per la cultura locale. Ospita esposizioni temporanee e laboratori didattici.
- **La Casa e la Torre del Principe**, situati all'interno del Ricetto di Candelo, sono immobili medievali di grande pregio. Le strutture sono state parzialmente restaurate, ma necessitano ancora di ulteriori interventi. La Fondazione valuterà proposte adeguate che ne valorizzino le caratteristiche uniche.
- **Cascina Oremo**, immobile originariamente ad uso agricolo risalente all'inizio del XVI secolo, nel 2023, dopo importanti lavori di restauro e di ampliamento, è diventato un moderno polo educativo, sportivo, innovativo e inclusivo di complessivi 7.500 mq. La nuova struttura, concessa in comodato d'uso al Consorzio Filo da Tessere, è inserita strategicamente nelle vicinanze di Città Studi, dialoga con l'Accademia dello Sport realizzata dall'APD Pietro Micca e le altre realtà educative, formative e di ricerca attigue. Una struttura all'avanguardia, dotata di spazi didattici, piscine, palestre, aule e laboratori, in cui bambini e ragazzi con disabilità e normodotati, con le loro famiglie, potranno trovare percorsi di inclusione e sviluppare i propri talenti grazie al supporto di diversi specialisti che operano in collaborazione con le associazioni impegnate nel progetto. Un'iniziativa ambiziosa e dalle grandi ricadute territoriali che ha visto il coinvolgimento anche dell'Impresa Sociale Con i Bambini: il progetto infatti avrà un ruolo centrale come strumento di contrasto alla povertà educativa minorile mettendo al centro i soggetti più fragili.

14. COMUNICAZIONE FUNZIONE STRATEGICA

La comunicazione rappresenta una funzione altamente strategica per la Fondazione in quanto è lo strumento che permette all'Ente di far conoscere al territorio gli obiettivi strategici, i progetti attuati e il loro impatto sulla vita delle persone raccogliendo al contempo suggerimenti e feedback per migliorare la propria azione.

Contemporaneamente la comunicazione interna rappresenta lo strumento principe di coesione dell'Ente in quanto, grazie alla circolazione delle informazioni all'interno della struttura in direzione sia orizzontale sia verticale, vengono indirizzate le energie verso obiettivi comuni e viene rafforzato il senso di appartenenza a una struttura nella quale chi opera ad ogni livello lo fa per lo sviluppo e il benessere del proprio territorio.

Verrà stimolata la narrazione di una Fondazione aperta al territorio attraverso un'azione di trasparenza e comunicazione in continua interazione con la comunità, assicurata da momenti di incontro ed ascolto con gli stakeholders e i richiedenti, tavoli di lavoro e riunioni operative, presentazione di programmi e strategie di intervento, di bilanci previsionali e consuntivi, di eventi e iniziative varie.

La Fondazione, in linea con le strategie e azioni già intraprese, si propone di avviare un percorso di semplificazione della comunicazione al fine di renderla meno istituzionale e più capillare, sperimentando un processo circolare di dialogo e scambio con gli stakeholder che, anche attraverso l'implementazione dell'uso dei social, aumenti l'interazione di nuove fasce di pubblico.

Obiettivo di questo processo sarà quello di far compren-

dere l'impatto dell'Ente attraverso la valorizzazione delle progettualità ed erogazioni in forme nuove e partecipate, anche con l'utilizzo di una comunicazione emozionale.

Tra gli obiettivi su cui si concentrerà il processo di rafforzamento della comunicazione futura ci sarà dunque quello di un maggiore avvicinamento alla struttura anche di fasce di pubblico poco intercettate, verrà data continuità alla "brandizzazione" del "logo Fondazione" e si attuerà una narrazione "pop" della vita istituzionale e della storia dell'Ente.

Verrà promossa la revisione e semplificazione grafica dei principali documenti e strumenti di comunicazione, verranno realizzati video emozionali, verrà proposta una maggiore apertura della sede storica e un dialogo della Governance con il pubblico.

Continueranno al contempo ad essere presidiati tutti i fronti della comunicazione esterna con particolare attenzione all'ambito locale per quanto riguarda la carta stampata e le testate online e con un campo d'azione più ampio per le principali piattaforme social.

Proseguirà il lavoro sui tavoli di comunicazione territoriali e commissioni strategiche per contribuire a diffondere un'immagine coordinata e coerente della città e del territorio con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Proseguirà infine il confronto con i professionisti riuniti nel Tavolo comunicazione ACRI di cui fanno parte tutte le associate e la collaborazione con la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

Indice

1. INTRODUZIONE	3
2. ANALISI DEL CONTESTO	5
2.1 L'Osservatorio territoriale del Biellese	5
2.2 Il Biellese nel dettaglio	6
3. LINEE GENERALI DI INVESTIMENTO	12
4. PREVISIONI ECONOMICHE 2024	15
5. RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2024	16
6. AREE DI INTERVENTO	18
6.1 Area Educazione e Ricerca	18
6.2 Area Arte e Cultura	21
6.3 Welfare e Territorio	23
7. SESSIONI EROGATIVE	26
8. CALENDARIO INTERVENTI	27
9. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	29
10. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	30
11. IL PROTAGONISMO GIOVANILE: UN IMPEGNO E UNA SFIDA PER IL FUTURO	31
12. AZIONI DI RETE E DI SISTEMA	32
12.1 Azioni di rete	32
12.2 Azione di sistema	32
13. IMMOBILI PER IL BENE COMUNE	33
14. COMUNICAZIONE FUNZIONE STRATEGICA	34

Progetto grafico
E20Progetti - Biella



Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Via Garibaldi, 17 • 13900 Biella

tel. 015 2520432 • fax 015 2520434

www.fondazionecribiella.it • info@fondazionecribiella.it